



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

Demografia delle imprese in Lombardia

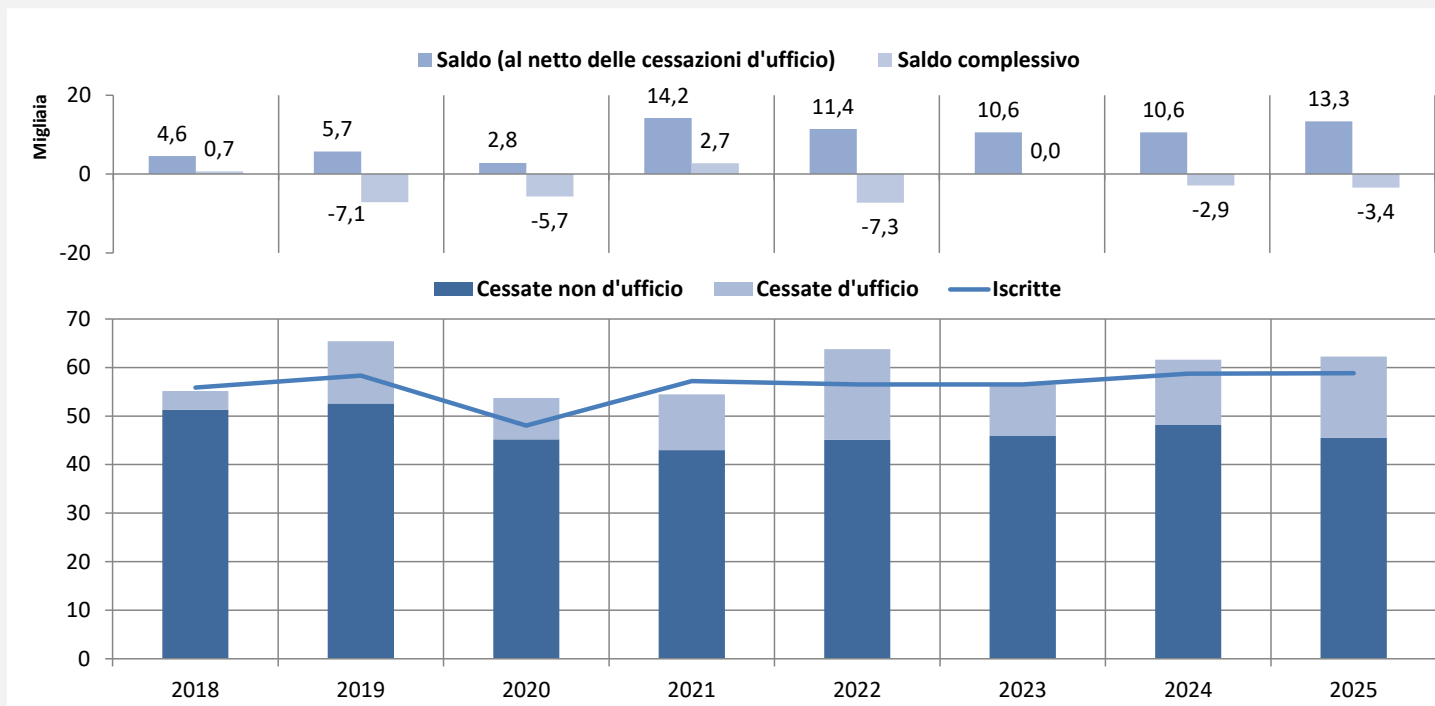
Anno 2025



- 🔄 Nel 2025 in Lombardia, a fronte di **iscrizioni** stabili (+0,1%) al Registro Imprese, crescono le **cessazioni** (+1%) per via dei numerosi provvedimenti d'ufficio realizzati dalle Camere di Commercio. Il **saldo** risulta negativo per 3.400 posizioni.
- 📉 Le **imprese attive** con sede in Lombardia scendono a **808.499 (-0,2%)**. Lo stock imprenditoriale della regione si attesta ai minimi degli ultimi anni, ma la flessione risulta più contenuta sia rispetto a quella del 2024 (-0,6%) sia rispetto al dato nazionale (-0,4%).
- 👥 Le imprese **femminili** (-0,1%) e **giovanili** (+0,1%) rimangono stabili, con quote che si confermano pari a 19,9% e 8,4%. Ancora in crescita le imprese **straniere** (+0,8%), la cui incidenza sale al 14,5% a fronte dell'11,9% italiano.
- 📦 Tra i principali comparti crescono solo i **servizi**, che, anche grazie all'allargamento a seguito dell'adozione della nuova classificazione Ateco 2025, raggiungono una quota del 42,7%. Diminuiscono agricoltura, costruzioni e turismo, perdite più significative nell'industria e nel commercio.
- 📍 5 **province** su 12 registrano variazioni positive del numero di imprese attive, per lo più di lieve entità (la più significativa è il +0,5% di Brescia). Le perdite più consistenti si riscontrano a Varese, Como, Lecco e Lodi, anche per l'elevata concentrazione di cessazioni d'ufficio.
- 📄 Le **società di capitale** (+3,7%) accelerano l'andamento positivo e raggiungono una quota del 37,8% sul totale (vs 29,4% italiano); diminuiscono tutte le altre forme giuridiche.
- ✂️ Le imprese **artigiane** tornano a mostrare un calo più marcato della media (-2,2%), con una quota che scende al 28% del totale delle imprese lombarde (era il 30,8% nel 2015).



IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO, serie storica 2018-2025 – Lombardia



Nel quarto trimestre 2025 in Lombardia si è verificata una crescita delle iscrizioni al Registro Imprese delle Camere di Commercio (+8,1% su base annua), a fronte di un incremento più marcato delle cessazioni (+44,3%).

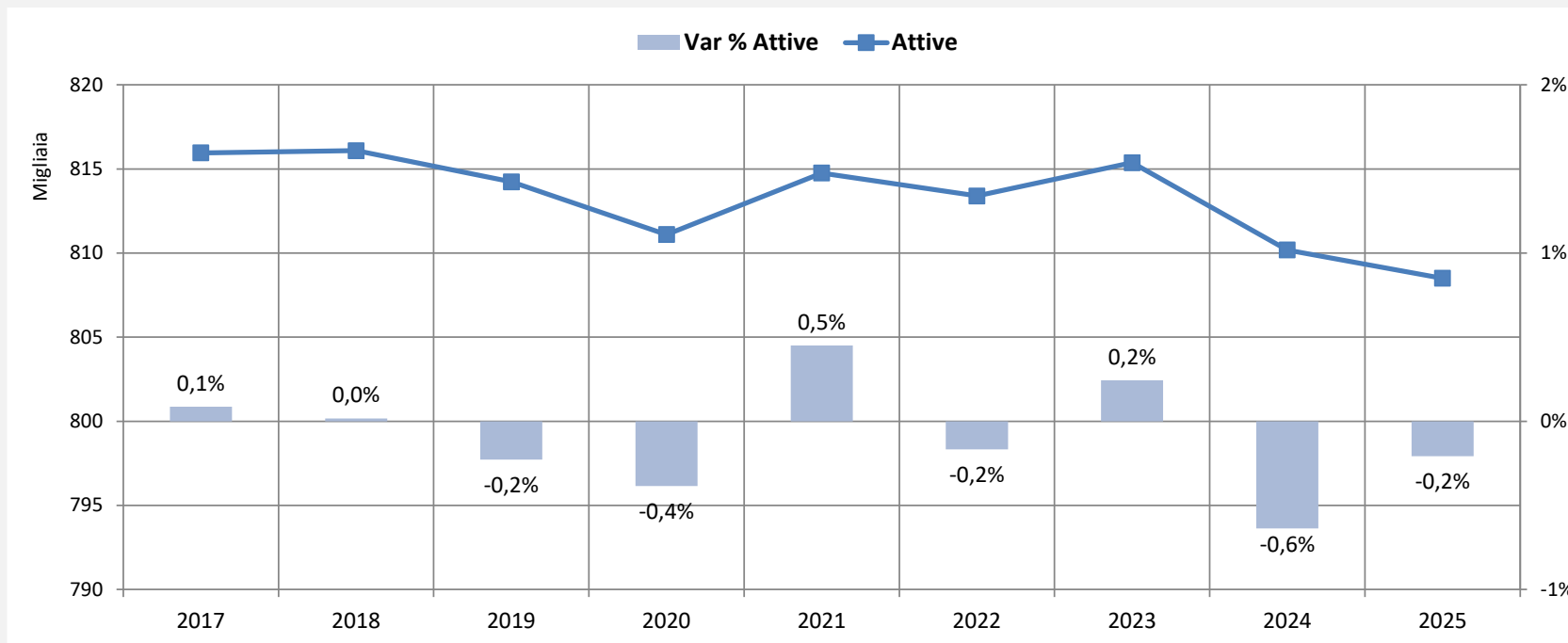
L'anno si chiude così con un **saldo negativo** di 3.400 mila unità, dato dalla differenza tra le **58.814 iscrizioni** e le **62.246 cessazioni**, in lieve peggioramento rispetto al saldo del 2024.

Tale dinamica è dovuta alla crescita delle cessazioni (**+1,0%**), spiegata interamente dall'incremento delle cancellazioni di ufficio (+24,5%), ovvero dai provvedimenti intrapresi dalle Camere di Commercio per cancellare posizioni formalmente ancora attive ma in realtà non più operative. Al netto di tali operazioni di «pulizia», le cessazioni risultano in calo e il saldo in miglioramento rispetto al 2024.

Le iscrizioni sono invece rimaste stabili (**+0,1%**), confermandosi su livelli storicamente elevati: per trovare un numero maggiore bisogna infatti risalire all'anno 2015. In particolare le iscrizioni risultano superiori ai valori registrati negli anni 2020-2023, dove gli effetti del Covid avevano limitato la natalità imprenditoriale.



IMPRESE ATTIVE, serie storica 2017-2025 (valori assoluti e variazioni % annue) – Lombardia



A fine 2025 il numero di imprese registrate in Lombardia è pari a 940.477, in calo del -0,3% su base annua. Considerando solo le posizioni **attive**, ovvero al netto delle imprese che non hanno ancora avviato l'attività oppure risultano sospese o sottoposte a procedure concorsuali, lo stock risulta pari a **808.499** unità, in discesa del **-0,2%** rispetto all'anno precedente.

Il numero di imprese attive lombarde scende così ai valori minimi degli ultimi anni, sebbene il calo risulti più contenuto sia di quello registrato nel 2024 (-0,6%) sia di quello evidenziato a livello nazionale, dove la flessione è stata del -0,4%.



A livello territoriale si registra una crescita delle imprese attive nelle province di **Brescia** (+0,5%), **Cremona** (+0,3%), **Pavia** (+0,3%), **Milano** (+0,3%) e **Bergamo** (+0,2%), mentre lievi flessioni si verificano a **Sondrio** (-0,1%) e **Mantova** (-0,2%).

Le perdite più consistenti si riscontrano a **Monza** (-0,9%), **Varese** (-1,5%), **Como** (-2,2%), **Lecco** (-2,3%) e **Lodi** (-2,4%), anche per l'elevata concentrazione di cessazioni d'ufficio realizzate dalle Camere di Commercio (in particolare a Varese, dove il tasso di mortalità supera il 10%)

Analizzando i livelli di natalità, Milano si conferma la provincia più dinamica con 6,7 iscrizioni ogni 100 imprese registrate, seguita da Monza (tasso pari a 6,3%); Sondrio e Mantova evidenziano invece i valori inferiori.

NATALITA' E MORTALITA' IMPRENDITORIALE - Anno 2025

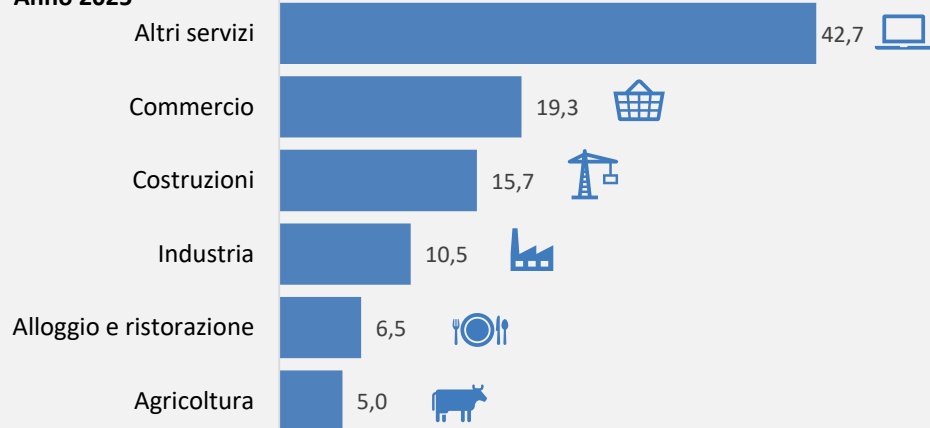
Lombardia e province lombarde

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive	Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
Bergamo	90.766	82.803	5.326	5.516	4.764	0,2	5,9	6,1
Brescia	116.616	104.481	6.999	6.753	5.584	0,5	6,0	5,8
Como	46.389	41.567	2.751	3.827	2.408	-2,2	5,9	8,2
Cremona	27.664	24.815	1.602	1.518	1.487	0,3	5,8	5,5
Lecco	24.026	22.044	1.438	2.007	1.236	-2,3	6,0	8,4
Lodi	15.466	13.483	922	1.278	862	-2,4	6,0	8,3
Mantova	35.428	32.000	1.911	1.973	1.897	-0,2	5,4	5,6
Milano	389.542	314.726	26.262	24.606	17.083	0,3	6,7	6,3
Monza-Brianza	71.763	63.168	4.514	5.228	3.746	-0,9	6,3	7,3
Pavia	44.825	39.826	2.538	2.291	2.259	0,3	5,7	5,1
Sondrio	13.738	12.998	728	724	645	-0,1	5,3	5,3
Varese	64.254	56.588	3.823	6.525	3.500	-1,5	5,9	10,2
LOMBARDIA	940.477	808.499	58.814	62.246	45.471	-0,2	6,3	6,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere



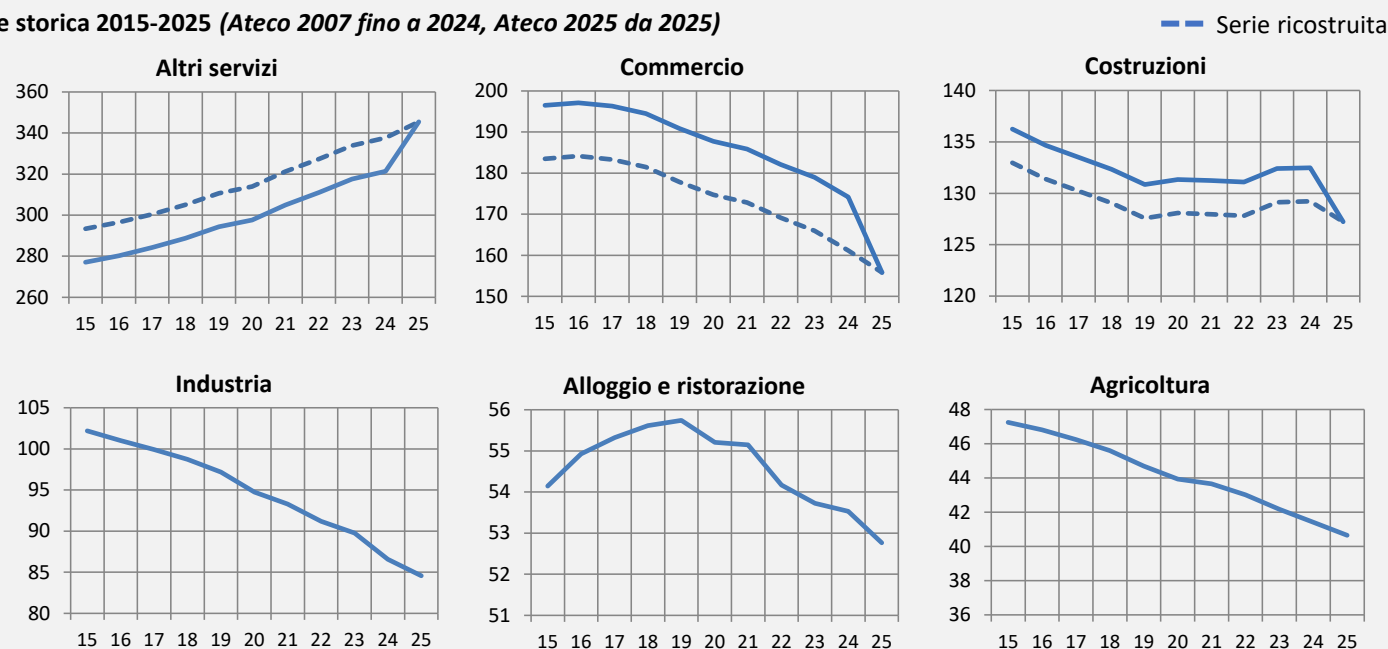
IMPRESE ATTIVE in Lombardia, composizione per settore Ateco 2025 Anno 2025



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

I dati per attività economica risentono del **passaggio alla classificazione Ateco 2025**: i nuovi codici in prima istanza sono stati attribuiti tramite procedura automatica, con la possibilità da parte delle imprese di modificarli o specificarli meglio in seguito. A livello di macro-settori, la riclassificazione ha comportato un'espansione del settore dei servizi, che ha inglobato alcune attività prima comprese nel commercio e nell'edilizia, raggiungendo così il 42,7% del tessuto imprenditoriale regionale.

Serie storica 2015-2025 (Ateco 2007 fino a 2024, Ateco 2025 da 2025)

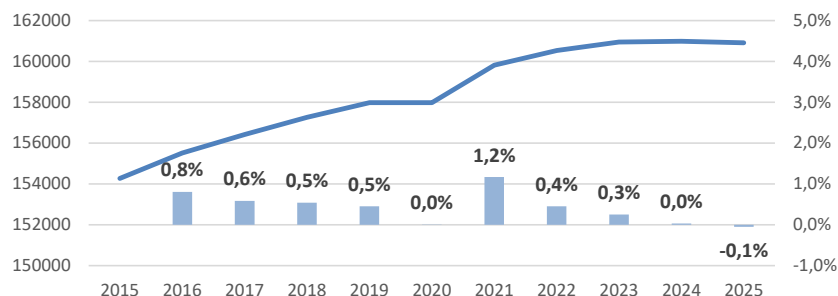


Anche ricostruendo le serie storiche settoriali al netto della riclassificazione, **i servizi si confermano l'unico comparto in crescita**; contrazioni si registrano invece nell'agricoltura, nelle attività di alloggio e ristorazione e nelle costruzioni, mentre le perdite maggiori si verificano nell'industria e nel commercio, dove sono in corso processi strutturali di selezione e concentrazione.

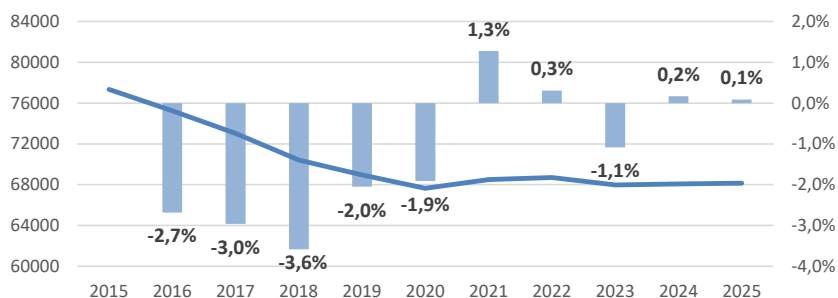


IMPRESE ATTIVE, serie storica 2015-2025 (valori assoluti e variazioni % annue) – Lombardia

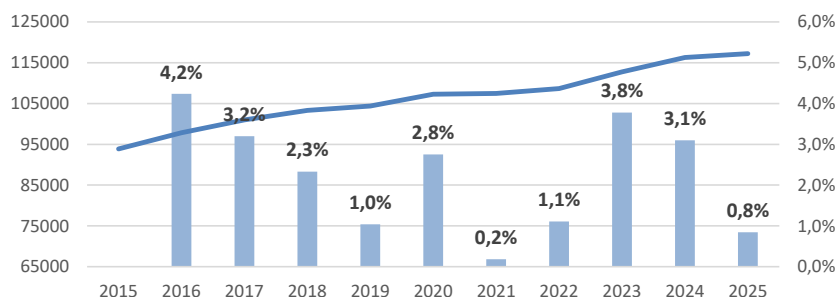
Imprese femminili (1)



Imprese giovanili (2)



Imprese straniere (3)



Analizzando le caratteristiche demografiche degli imprenditori, nel 2025 si evidenzia una sostanziale stabilità del numero di **imprese femminili (-0,1%)** e **giovanili (+0,1%)**: se per le prime il dato fotografa un rallentamento rispetto alla dinamica che aveva caratterizzato gli anni scorsi, per le seconde si tratta invece di un dato positivo che conferma come, nonostante il rapido processo di invecchiamento della popolazione, il calo dell'imprenditoria giovanile si sia arrestato negli ultimi anni.

Ancora in crescita invece l'**imprenditoria straniera**, sebbene a un ritmo inferiore (**+0,8%**) rispetto ai due anni precedenti.

(1) si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50%

(2) si considerano giovanili le imprese la cui partecipazione di persone di età inferiore ai 35 anni risulta complessivamente superiore al 50%

(3) si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50%



L'incidenza delle imprese **femminili** sul totale del tessuto imprenditoriale regionale si conferma al **19,9%**, una quota inferiore rispetto al valore nazionale (22,7%). La presenza delle imprenditrici è rilevante in molte attività del terziario, in particolare nelle altre attività di servizi (44,7%), nelle attività per la salute umana e di assistenza sociale (32%), nell'istruzione e formazione (31,2%) e nell'alloggio e ristorazione (28,5%).

La quota dell'imprenditoria **giovanile** lombarda resta stabile all'**8,4%**, in linea con il dato nazionale (8,5%, in calo negli ultimi anni). Valori superiori al 10% si registrano nelle altre attività di servizi, in quelle amministrative e dei servizi di supporto, nell'alloggio e ristorazione, nelle attività finanziarie e assicurative e in quelle professionali, scientifiche e tecniche.

L'imprenditoria **straniera** raggiunge una quota pari al **14,5%** sul complesso delle imprese lombarde, un valore superiore all'analogo dato nazionale (11,9%).

IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERA - Anno 2025

Lombardia - dati per attività economica

SEZIONE DI ATTIVA' ECONOMICA - ATECO 2025	Imprese femminili		Imprese giovanili		Imprese straniere	
	Attive	Incidenza %	Attive	Incidenza %	Attive	Incidenza %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.567	21,1	3.117	7,7	871	2,1
B Attività estrattive	17	5,8	1	0,3	2	0,7
C Attività manifatturiere	12.194	15,2	3.552	4,4	8.000	10,0
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condi...	172	6,1	52	1,9	88	3,1
E Fornitura di acqua	154	11,1	31	2,2	60	4,3
F Costruzioni	6.344	5,0	10.617	8,3	33.580	26,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	34.912	22,4	12.980	8,3	27.425	17,6
H Trasporto e magazzinaggio	2.384	9,5	1.915	7,6	4.675	18,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15.023	28,5	6.128	11,6	12.591	23,9
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzi...	761	15,6	411	8,4	197	4,0
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informati...	4.438	18,6	2.169	9,1	1.765	7,4
L Attività finanziarie e assicurative	6.227	18,3	3.821	11,2	1.191	3,5
M Attività immobiliari	15.464	20,6	2.377	3,2	2.512	3,4
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.205	20,4	6.410	10,7	4.196	7,0
O Attività amministrative e di servizi di supporto	10.560	24,4	5.074	11,7	10.185	23,5
P Amministrazione pubblica e difesa	7	15,2	3	6,5	3	6,5
Q Istruzione e formazione	1.926	31,2	515	8,3	342	5,5
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	2.438	32,0	320	4,2	366	4,8
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	2.608	22,7	1.072	9,3	896	7,8
T Altre attività di servizi	24.162	44,7	7.336	13,6	8.012	14,8
U Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro ...	1	50,0	0	0,0	0	0,0
NC Imprese non classificate	341	16,6	241	11,7	265	12,9
TOTALE	160.905	19,9	68.142	8,4	117.222	14,5

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

La percentuale maggiore si registra nelle costruzioni (26,4%), seguite dai servizi di alloggio e ristorazione (23,9%) e dalle attività amministrative e di supporto (23,5%; con un picco del 35% nei servizi per edifici e la cura del paesaggio).



NATALITA' E MORTALITA' IMPRENDITORIALE - Anno 2025

Lombardia - dati per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	Var. % attive	Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
Società di capitale	396.133	305.739	25.194	14.536	11.803	3,7	6,4	3,7
Società di persone	136.216	112.420	2.711	6.591	5.081	-3,0	2,0	4,8
Ditte individuali	386.449	373.825	30.262	39.409	27.966	-2,2	7,8	10,2
Altre forme	21.679	16.515	647	1.710	621	-3,1	3,0	7,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Tra le forme giuridiche continua il trend crescente delle **società di capitali**, arrivate a rappresentare il **37,8%** del totale delle imprese lombarde, con un picco del 49,9% a Milano (in Italia la quota si ferma al 29,4%).

Nel 2025 il numero di società di capitali attive è aumentato del **+3,7%**, in accelerazione rispetto al 2024, superando le 300 mila unità: tra queste l'85,8% è rappresentato dalle s.r.l. e un ulteriore 11,2% dalle s.r.l. semplificate, cresciute del +7,4% nell'ultimo anno. Solo il 3% delle società di capitali è formato da s.p.a.

Le **ditte individuali** rappresentano quasi la metà del tessuto imprenditoriale lombardo (46,2%), nonostante il calo degli ultimi anni (-2,2% la flessione nel 2025): nel 2005 erano il 54,2% del totale delle imprese attive in regione.

Ancora più significativa la diminuzione delle **società di persone** (-3,0%), sempre meno scelte dagli imprenditori che vogliono avviare una nuova attività, e delle **altre forme** giuridiche (-3,1%): tra queste ha pesato la riclassificazione d'ufficio di molte cooperative, considerate ora società di capitali; continua invece la crescita delle associazioni che decidono di iscriversi al Registro Imprese.



NATALITA' E MORTALITA' IMPRESE ARTIGIANE - Anno 2025

Lombardia - Dati per settore

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate totali	Cessate non d'ufficio	% su attive	Tasso % di natalità	Tasso % di mortalità
Imprese artigiane	227.266	226.081	16.074	20.907	15.577	100,0%	7,1	9,2
- agricoltura	1.198	1.193	102	113	107	0,5%	8,5	9,4
- industria	45.204	44.812	2.141	3.705	3.039	19,8%	4,7	8,2
- costruzioni	90.587	90.189	6.829	9.700	6.402	39,9%	7,5	10,7
- trasporti	14.576	14.512	1.164	1.206	922	6,4%	8,0	8,3
- altri servizi	75.471	75.160	5.626	6.143	5.076	33,2%	7,5	8,1
- non classificate	230	215	212	40	31	0,1%	92,2	17,4

Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere

Nel 2025 le imprese artigiane attive tornano a mostrare un calo più marcato della media (**-2,2%**), con una quota che scende al 28% del totale delle imprese lombarde (era il 30,8% nel 2015).

Le iscrizioni al ruolo artigiano hanno evidenziato una flessione (-1,4%), mentre le cancellazioni, che possono essere dovute alla cessazione dell'impresa o alla perdita dei requisiti, sono cresciute del +18,1% (anche in questo caso hanno pesato i provvedimenti d'ufficio).

Le imprese artigiane attive in Lombardia a fine 2025 ammontano così a **226.081**, delle quali il 39,9% opera nelle **costruzioni** e il 19,8% nell'**industria**, mentre la quota relativa ai **trasporti** è pari al 6,4%. Cresce al 33,2% l'incidenza degli **altri servizi**, dove sono confluite le officine per la riparazione di auto a seguito del passaggio alla classificazione Ateco 2025.



Registrate	Imprese presenti nel Registro delle imprese e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).
Iscritte	Imprese che hanno effettuato un'operazione di iscrizione al Registro delle Imprese nel periodo considerato.
Tasso di natalità	Rapporto percentuale tra imprese iscritte e imprese registrate
Attive	Imprese registrate al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.
Cessate	Imprese registrate al Registro delle Imprese che nel periodo considerato hanno comunicato la cessazione dell'attività.
Tasso di mortalità	Rapporto percentuale tra imprese cessate e imprese registrate
Saldo	Differenza tra imprese iscritte e imprese cessate
Causale di cessazione	Le motivazioni che inducono l'imprenditore o la CCIAA a cancellare una impresa dal Registro delle Imprese sono: ritiro dagli affari, trasferimento in altra provincia, scioglimento, cessazione d'ufficio.
Cessazioni d'ufficio	Con il D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, il legislatore ha fornito alle CCIAA uno strumento di semplificazione più efficace per migliorare la qualità nel regime della pubblicità delle imprese, definendo i criteri e le procedure necessarie per giungere alla cessazione d'ufficio di quelle imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro stesso. L'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cessazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. Di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock possono incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi. Per questo motivo le cessazioni d'ufficio vengono contabilizzate distintamente (per tutti i livelli di analisi di Infocamere: totale nazionale, regioni, province, sezioni e divisioni di attività economica, gruppi di nature giuridiche) rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo, e vengono pubblicati i dati sulle cessazioni al netto delle cessazioni d'ufficio.
Impresa artigiana	Si identificano come sedi di Imprese Artigiane quelle localizzazioni (sedi di impresa o unità locali) alle quali sono associati i dati di iscrizione all'Albo Artigiani; le imprese plurilocalizzate (cioè presenti su più province) sono considerate solo nella provincia che ha deliberato l'iscrizione all'Albo Artigiani. Per le imprese artigiane il significato di iscrizioni e cessazioni è il seguente: • Iscrizioni: imprese che si sono iscritte all'Albo Artigiani nel periodo in esame • Cessazioni: imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati Infocamere*" e il riferimento alla licenza "Creative Commons".

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.

Siti consultabili

Movimprese (<https://www.infocamere.it/movimprese>)



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it